#Bundelisga – Bayern Monaco, Ancelotti: “Coman? Non si muove. Dybala talento unico”

Carlo Ancelotti, tecnico del **Bayern Monaco**, ha rilasciato una lunga intervista a *Tuttosport* toccando diversi punti. Il tecnico dei bavaresi è partito dal futuro di **Coman**: *“Dove sarà il suo futuro? Al Bayern. Tutti noi contiamo molto su di lui. Non c’è possibilità che ritorni alla Juve. **Benatia**? Abbiamo soddisfatto il desiderio del ragazzo, che voleva tornare in Italia, dove aveva giocatori su ottimi livelli con Roma e Udinese. Sul fatto che Medhi sia bravissimo non ho mai avuto dubbi”.*

Su **Higuain**, allenato nell’esperienza al **Real Madrid**: “*Higuain non riuscii a convincerlo a restare a Madrid, voleva giocare con continuità e scelse Napoli. Gonzalo è il miglior centravanti assieme a **Suarez** e **Lewandowski**. Il polacco è un giocatore serio. Non il tipo che si mette a fare battute, seppur abbia ottime relazioni all’interno dello spogliatoio. Sta facendo molto bene, è impressionante. E’ una bandiera del Bayern, mi sembra difficile che possa venire in Italia”.*

Dybala, **Neymar** e la prossima sfida per il pallone d’oro: *“Dybala e Neymar, possono essere loro gli eredi. Dybala è unico, non si può paragonare ad altri giocatori del passato. E’ davvero un attaccante moderno: al talento abbina corsa e dinamismo. Può fare la storia della Juve per i prossimi 10 anni”.*

Sul possibile interesse per **Marco Verratti**: *“Juve o Bayern? Non saprei. Certi giochetti gli agenti li fanno apposta per alzare i pressi. Non stiamo ancora programmando il futuro, ci sarà tempo per farlo. Prendere i giocatori da un top club come il **PSG** è dura, avete visto come è andata a finire con **Matuidi**. E poi la Juve ha **Pjanic**, quindi non credo che gli serva Verratti. Sono diversi, però possono ricoprire gli stessi ruoli”.*

Battuta finale sulla possibilità di allenare **Messi**: *“E’ un talento incredibile, un bene per il calcio. Lo vedo come un grandissimo calciatore. Se capiterà di allenarlo, sarò contento. Ma in caso contrario non mi strapperò i capelli”.*